

**PALAZZETTO DELLO SPORT
"PALA VIGOR"
TAGLIO DI PO (RO)**

Committente

COMUNE DI TAGLIO DI PO
Provincia di Rovigo



Intervento

RISTRUTTURAZIONE DEL PALAZZETTO DELLO SPORT "PALAVIGOR"

Fase

PROGETTO FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

ing. Alessandro GASPARINI

via S. Mattia n.17 - 35121 PADOVA
tel.: 049/8789913 - fax: 049/8312080
e-mail: posta@studio5ingegneria.com

Oggetto

**STUDIO DI PREFATTIBILITA' AMBIENTALE DEL PROGETTO DI
FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA**

Tavola

SPA

Ns. Rif.: 1434

Data: Marzo 2017

Rev. 00

Rev.	Data	Note
00	03/2017	EMISSIONE

Progetto di fattibilità tecnica ed economica di ristrutturazione del 'PALA VIGOR'

SOMMARIO

A	PREMESSA.....	3
B	OGGETTO	3
C	INQUADRAMENTO NORMATIVO E APPROFONDIMENTI SPECIFICI NECESSARI	4
C.1	LIVELLO COMUNALE	4
D	CONCLUSIONI SUI POSSIBILI IMPATTI AMBIENTALI	4

Progetto di fattibilità tecnica ed economica di ristrutturazione del 'PALA VIGOR'

A PREMESSA

Il presente **Studio di Prefattibilità Ambientale** riguarda il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica per la "RISTRUTTURAZIONE DEL PALAZZETTO DELLO SPORT "PALAVIGOR".

Lo studio di prefattibilità ambientale è stato redatto ai sensi del D.P.R. 207/201, art. 20. Più in particolare, esso si prefigge di verificare la compatibilità dei lavori con le prescrizioni, la pianificazione ed il regime vincolistico esistenti e di studiare i prevedibili effetti che l'intervento potrà avere sull'ambiente e sulla salute dei cittadini. Lo studio approfondisce ed analizza le misure atte a ridurre gli effetti negativi che l'intervento può avere sull'ambiente e sulla salute dei suoi abitanti nell'ottica di migliorare la qualità ambientale e paesaggistica del contesto territoriale esistente. Per redigere questo documento si è tenuto quindi conto degli esiti delle indagini tecniche, delle caratteristiche dell'ambiente e dell'area interessata dall'intervento, in fase di cantiere e di esercizio, della natura delle attività e delle lavorazioni necessarie all'esecuzione dell'intervento e della presenza di vincoli sulle aree interessate. La relazione di prefattibilità ambientale, accertata la morfologia del territorio di riferimento, in rapporto all'entità dell'intervento, introduce le seguenti indicazioni e approfondimenti:

1. verifica la compatibilità dell'intervento con le prescrizioni di eventuali vincoli paesaggistici, territoriali ed urbanistici;
2. studio gli effetti derivanti dalla realizzazione dell'intervento che potrebbero produrre conseguenze sull'ambiente e sulla salute dei cittadini;

L'area in oggetto è di proprietà del Comune di Taglio di Po.

B OGGETTO

Il progetto è stato redatto dall'Amministrazione comunale di Taglio di Po e prevede la realizzazione di interventi strutturali, architettonici ed impiantistici nell'ambito della ristrutturazione della palestra esistente per garantire la sicurezza strutturale (tuttora compromessa) e migliorarne gli aspetti energetici e architettonici, finalizzando l'intera ristrutturazione all'ottenimento dell'omologazione CONI.

Dati Metrici

Superficie scuola esistente	mq	2.700
Superficie palestra esistente	mq	1.650
Superficie complessiva	mq	4.350

Superfici di progetto INVARIATE rispetto allo stato attuale.

C INQUADRAMENTO NORMATIVO E APPROFONDIMENTI SPECIFICI NECESSARI

C.1 Livello comunale

Quanto sopra descritto coinvolge impianti di proprietà comunale situati nell'ATO 1.1 "Ambito territoriale omogeneo a prevalente destinazione residenziale".

- Il Piano di Assetto del Territorio individua l'area di progetto come segue:
ATO 1.1 "Ambito territoriale omogeneo a prevalente destinazione residenziale".
- Carta della Trasformabilità del Territorio: **"Servizi ed attrezzature di interesse comune di maggior rilevanza"** (art. 35 delle NTA).
- Vincoli idrogeologici

Non trattandosi di nuova edificazione o di ristrutturazione con nuovi volumi rispetto a quelli esistenti, non è necessaria la valutazione idrogeologica dell'intervento.

D CONCLUSIONI SUI POSSIBILI IMPATTI AMBIENTALI

In considerazione di detti presupposti si ritiene che quanto previsto dal progetto preliminare, in termini di assenza di nuovo edificato e di opere esterne correlate, non comporti alcuna modificazione del rapporto tra contesto antropizzato e contesto naturale attualmente in essere.

Si ritiene che l'intervento in oggetto non possa costituire un detrimento per un contesto ambientale. La consistenza, la tipologia e la ubicazione degli interventi proposti sono tali da non far prevedere effetti significativi in contrasto con i fini di tutela paesaggistica cui è sottoposta l'area.

Anche dal punto di vista della fase di cantiere si ritiene che l'impatto ambientale non sarà superiore a quello dei normali cantieri edili, prevedendo comunque particolare attenzione al contenimento dell'inquinamento acustico e atmosferico e al tassativo divieto di inquinamento delle acque.